



26 giugno 2010



Disastro Aereo Cinquantun anni dopo

Sabato 26 giugno 2010, cinquantun anni dopo il disastro aereo del 26 giugno 1959, la comunità di Olgiate Olona ha onorato le settanta vittime di quella fatale tragedia continuando quel "viaggio della memoria" che ha ripreso vigore con la pubblicazione dei due volumi del nostro concittadino Alberto Colombo: Il disastro aereo del 26 giugno 1959 a Olgiate Olona e Settanta vite immortali. Volume commemorativo 50° anniversario disastro aereo 26 giugno 1959 Olgiate Olona. Durante la cerimonia sono stati premiati gli elaborati degli alunni olgiateesi di terza media, ispirati alla memoria del disastro aereo ed eseguiti con un progetto didattico nell'anno scolastico 2009/2010. Ecco i primi tre classificati:



Olgiate Olona, 26 Giugno 1959

di Andrea Tapparo

Morti e vittime
In una bufera
Di scintille
Che in pochi secondi
Hanno lasciato
Un indelebile ricordo
Nella mente delle persone.

Come piume
In un oceano immenso
Quelle vite innocenti
Consumavano
I loro ultimi attimi
Tra fiamme laceranti.

Confusione,
corse sul posto
dei cittadini
Che con solidarietà
Recuperarono
Le foglie ormai cadute
Dei passeggeri.

Memoria.
Solidarietà.
Due parole
Che hanno la capacità
Di non far svanire
Un fatto accaduto
Dai Cuori della gente.
La voglia di ricordare
È come un torrente
Dove l'acqua
Scorre impetuosa.
Ogni tanto ha bisogno
Della pioggia
Per continuare a scorrere
Come il ricordo
Che non va dimenticato.

Memorie

di Elisa Raimondi

Spoglie che parlano
di fragili e precari
passaggi terreni.
Anime immortali,
memorie di affetti,
bontà, meriti.
Lampi di un passato
che infranse il giorno,
uccidendo speranze.
Voci di morte.
Messaggi di vita.
Ricordi di esistenze.
Pace nel dolore,
per non dimenticare
ciò che dobbiamo apprezzare.

... Piangevano ...

di Magherita Ferraro

Cadevano lacrime come gocce di pioggia
sul terreno mischiato a brandelli
paura, tristezza e ancora paura,
in quel giorno maledetto...
molte vite perse nel nulla,
e i ricordi fanno ancora male,
dopo cinquant'anni passati.
Colpa del destino avverso?
Nessuno lo sa...
e le lacrime cadono ancora...